

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi</p>	<p><b>GESTIONE IN SICUREZZA: ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI</b></p>	<p>SIC20 Rev. 01  Pag. 1/5</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------

## SOMMARIO

<b>1. OGGETTO E SCOPO</b> .....	<b>2</b>
<b>2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE</b> .....	<b>2</b>
<b>3. RESPONSABILITÀ</b> .....	<b>2</b>
3.1. Responsabilità di applicazione .....	2
3.2. Responsabilità di redazione .....	2
3.3. Responsabilità di approvazione SPPA .....	2
<b>4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>2</b>
4.1. Riferimenti normativi.....	2
4.2. Riferimenti bibliografici .....	2
4.3. Riferimenti aziendali.....	2
<b>5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI</b> .....	<b>3</b>
<b>6. CONTENUTO</b> .....	<b>3</b>
6.1. Elenco non esaustivo delle Attività .....	4
6.2. Elenco non esaustivo dei DPI.....	4
<b>7. RACCOMANDAZIONI E/O MISURE DI EMERGENZA</b> .....	<b>5</b>
<b>8. ALLEGATI ALLA PROCEDURA E MODULI UTILIZZABILI</b> .....	<b>5</b>

Stato	Data	Firma
Approvato	30 settembre 2015	<b>Marialuisa Diodato</b>
Applicato	30 settembre 2015	

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi</p>	<p><b>GESTIONE IN SICUREZZA: ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI</b></p>	<p>SIC20 Rev. 01  Pag. 2/5</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------

## 1. OGGETTO E SCOPO

Ridurre le probabilità d'incidenti ed i danni a persone e cose durante le attività che espongono ad agenti biologici, fornendo indicazioni eventualmente anche operative, definendo le modalità di impiego e assicurando che le attività siano svolte secondo quanto definito.

## 2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE

La procedura in oggetto si applica durante le attività che espongono ad un rischio legato ad agenti biologici, all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna – Policlinico S. Orsola-Malpighi ed in tutti i luoghi di pertinenza dell'Azienda.

Qualora una U.O. ritenga necessario integrarne il contenuto deve redigere un documento di servizio che richiami la procedura in oggetto, come da PA05, e verificarne il contenuto con il RSPP, inserendo poi nella prima pagina del proprio documento, dopo il sommario, la tabella che segue, debitamente compilata.

**Il contenuto della procedura è stato approvato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale in data ..... firma .....**

## 3. RESPONSABILITÀ

### 3.1. Responsabilità di applicazione

La responsabilità relativa all'applicazione della presente procedura di sicurezza è compito di tutti i destinatari, ciascuno per le proprie competenze, mentre la responsabilità relativa alla vigilanza sull'applicazione è compito dei preposti.

È fatto obbligo, a qualsiasi destinatario della presente procedura, attenersi scrupolosamente a quanto indicato, consultando eventualmente il preposto o il Servizio di Prevenzione Protezione Aziendale qualora le indicazioni di sicurezza non possano essere applicate per problemi particolari o siano ritenute insufficienti.

### 3.2. Responsabilità di redazione

La responsabilità dell'aggiornamento della presente procedura è a carico del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

### 3.3. Responsabilità di approvazione SPPA

La responsabilità dell'approvazione SPPA delle procedure che dovessero nascere quale integrazione della presente è a carico del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

## 4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### 4.1. Riferimenti normativi

UNI EN ISO 9000: 2000 - Sistemi di gestione per la qualità - Fondamenti e terminologia  
DM 28.09.1990 Norme di protezione dal contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private Linee guida del Ministero della Sanità pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n° 235 del 08-10-1990  
D.Lgs. 81/08 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e successive modifiche

### 4.2. Riferimenti bibliografici

Precauzioni Universali CDC - Centers for Disease Control and Prevention (centri per il controllo e la prevenzione delle malattie – Stati Uniti d'America)

### 4.3. Riferimenti aziendali

PA05 - Procedura aziendale di controllo dei documenti di gestione del sistema qualità  
Documentazione diffusa dalla DMO – Settore Igiene Ospedaliera

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi</p>	<p><b>GESTIONE IN SICUREZZA:</b> <b>ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI</b></p>	<p>SIC20 Rev. 01  Pag. 3/5</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------

Dispositivi di Protezione Individuale: caratteristiche tecniche e indicazioni per l'utilizzo - 2009

Scheda Tecnica SPPA N° 9 – Dispositivi di Protezione Individuale parte generale

Scheda Tecnica SPPA N° 11 – Dispositivi di Protezione Individuale degli arti inferiori

Scheda Tecnica SPPA N° 15 – Dispositivi di Protezione Individuale delle vie respiratorie

Scheda Tecnica SPPA N° 20 – Dispositivi di Protezione Individuale degli arti superiori (per uso non medico)

Scheda Tecnica SPPA N° 27 – Guanti Medicali Monouso non sterili

## 5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

**SPPA:** Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

**RSPP:** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

**UO:** unità operativa

**Precauzioni Universali (P.U.) o Precauzioni Standard:** le misure idonee da adottare per prevenire l'esposizione parenterale, cutanea e della mucosa nei casi in cui si preveda un contatto accidentale con sangue, liquidi biologici, aerosol, ecc. che esponga gli operatori sanitari a patogeni trasmessi attraverso le vie sopra descritte, presenti nelle specifiche attività professionali.

**Centers for Disease Control and Prevention (CDC):** centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie

**dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa

**preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

**DPI:** Dispositivo di protezione individuale, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

**CDPI** (catalogo aziendale dei dispositivi di protezione individuale): documento contenente la tipologia, la classificazione e attività per i quali ne è previsto l'uso di tutti i dispositivi di protezione individuale disponibili in azienda.

**addestramento:** complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

**formazione:** processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

**informazione:** complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

## 6. CONTENUTO

Negli ultimi anni l'attenzione per le infezioni occupazionali per gli operatori sanitari, ha registrato un notevole aumento.

Quando si parla di "rischio biologico" si intende l'esposizione ad agenti biologici che provocano o possono causare un danno per la salute umana, tale rischio è presente in tutte quelle attività lavorative che possono potenzialmente portare a tale esposizione.

	<b>GESTIONE IN SICUREZZA: ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI</b>	SIC20 Rev. 01  Pag. 4/5
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	----------------------------------

Il rischio biologico è frequente nell'assistenza attraverso il contatto diretto o indiretto con sangue, saliva, aerosol e altri materiali o liquidi. È quindi importante conoscere tali rischi e le modalità per evitarli, proteggendo così se stessi, i colleghi ed i pazienti.

In tutte le attività che espongono ad un rischio legato ad agenti biologici è necessario utilizzare, oltre a fare riferimento alle corrette modalità operative diffuse dalla DMO – Settore igiene ospedaliera, i dispositivi di protezione individuale previsti dal RSPP nel Catalogo DPI.

### 6.1. Elenco non esaustivo delle Attività

Di seguito l'elenco non esaustivo delle attività che espongono ad un rischio legato ad agenti biologici:

- Pulizia ferri chirurgici
- Trasporto campioni biologici
- Prelievo venoso
- Pulizia locali di degenza, ambulatori, laboratori e servizi igienici
- Pulizia endoscopi
- Prelievo arterioso
- Attività chirurgica
- Attività laboratoristica
- Attività di smuntatura

### 6.2. Elenco non esaustivo dei DPI

Di seguito si riporta l'elenco non esaustivo dei DPI da utilizzare nelle attività che espongono ad un rischio legato ad agenti biologici:

#### Occhiali a visiera per la protezione da aerosol

Per la protezione da goccioline liquide (aerosol). Non è necessario utilizzare il DPI se la manipolazione di eventuali sostanze è svolta all'interno di un'ideale cappa aspirata con schermo correttamente posizionato. Vanno utilizzati in associazione ad un facciale filtrante FFP3 nei servizi e/o reparti dove si svolgono operazioni con possibile produzione di aerosol e/o spruzzi di natura chimica o biologica.

#### Occhiali monouso

Sono destinati alla protezione da proiezioni e spruzzi diretti di particolato sottile non pericoloso. Non proteggono da aerosol, gas e vapori. I DPI di I categoria non devono essere utilizzati per proteggersi da contaminazione che può provocare danni permanenti o morte. Possono essere utilizzati nei blocchi operatori con esclusione del blocco operatorio ortopedico.

#### Visiera di protezione

Per la protezione dall'urto di particelle solide ad alta velocità e bassa energia d'impatto. E' sovrapponibile ai comuni occhiali da vista ed ai facciali filtranti o mascherine chirurgiche, posseggono un'alta definizione ottica, lo schermo è antiappannante; da utilizzarsi nelle attività in cui è possibile la proiezione di particelle solide o schizzi.

#### Facciale filtrante FFP2

Si indossa durante l'esposizione a polveri o ad aerosol e per la protezione da agenti biologici; è raccomandato per la protezione dei lavoratori in caso di pandemia influenzale. Non è necessario utilizzare il DPI se la manipolazione di eventuali sostanze è svolta all'interno di un'ideale cappa aspirata con schermo correttamente posizionato. Ne è previsto l'uso nei reparti e/o servizi in cui sono svolte attività che richiedono una protezione per l'esposizione a polveri o ad agenti biologici aerodispersi, fatto salvo la presenza di pazienti con tubercolosi in fase contagiosa e durante le manovre invasive.

#### Facciale filtrante FFP3

Si indossa durante l'esposizione a polveri o ad aerosol e per la protezione dal rischio biologico. Non è necessario utilizzare il DPI se la manipolazione di eventuali sostanze è svolta all'interno di un'ideale cappa aspirata con schermo correttamente posizionato. Ne

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi</p>	<p><b>GESTIONE IN SICUREZZA: ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI</b></p>	<p>SIC20 Rev. 01  Pag. 5/5</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------

è previsto l'uso nei reparti e/o servizi in cui sono svolte attività che richiedono una protezione elevata per l'esposizione a polveri o ad agenti biologici aerodispersi.

**Maschera a pieno facciale – accessori per polveri, fumi e nebbia**

Il filtro protegge da polveri, fumi, nebbie e da agenti biologico. Il filtro dispone dell'attacco per essere installato direttamente sulla maschera a pieno facciale. La maschera intera con applicato il filtro di classe P3 è destinato alla protezione da rischio biologico in tutti quei casi in cui deve essere garantita un'alta protezione oltre che delle vie respiratorie anche delle mucose facciali. (es emergenze o integrato in un kit di emergenza per un primo intervento di contenimento nei laboratori dove vengono impiegate sostanze e preparati pericolosi ed esiste il pericolo di sversamenti accidentali importanti).

**Guanti medicali monouso in lattice**

Protegge le mani da possibili infezioni e contaminazione da materiale biologico e da agenti chimici (es. disinfettanti). L'uso di questi guanti va escluso nel caso in cui sia necessario garantire la sterilità. Ne è previsto l'uso in tutte le UU.OO/Servizi.

**Guanti medicali monouso in vinile**

Protegge le mani da possibili infezioni e contaminazione da materiale biologico e da agenti chimici (es. disinfettanti). L'uso di questi guanti va escluso nel caso in cui sia necessario garantire la sterilità. Ne è previsto l'uso in tutte le UU.OO/Servizi.

**Calzature da lavoro personale di reparto**

Da utilizzarsi in tutti i reparti con esclusione delle zone e/o locali a bassa carica microbica. Nelle zone a bassa carica microbica utilizzare eventualmente soprascarpe monouso. Destinate a tutto il personale sanitario di reparto.

**Zoccoli autoclavabili**

Da utilizzare in tutte le zone a bassa carica microbica dotati di zona filtro. Non adatti per essere utilizzati all'esterno. Destinati ai blocchi operatori e zone a bassa carica microbica.

**Camice da lavoro per rischi di lieve entità**

In tutte le attività che espongono a rischio lieve di schizzi, imbrattatura da sostanze organiche, chimiche ecc.; utilizzare per la decontaminazione, detersione, disinfezione, sterilizzazione di qualsiasi materiale/strumento già utilizzato.

**Grembiule impermeabile** nelle zone a bassa carica microbica

Utile per la protezione dallo versamento di liquidi e nel lavaggio ferri.

**Tuta monouso**

Per la protezione da rischi derivanti da attività di disinfestazione, da interventi su importanti sversamenti di prodotti chimici e biologici. Destinata ai disinfestatori e operatori tecnici di officina in attività in emergenza e/o particolarmente insudicianti.

**7. RACCOMANDAZIONI E/O MISURE DI EMERGENZA**

Ricordarsi di prendere visione della nota informativa allegata ad ogni DPI.

**8. ALLEGATI ALLA PROCEDURA E MODULI UTILIZZABILI**

Scheda Informativa n° 2 – Vestizione e svestizione dei guanti monouso

Scheda Informativa n° 4 – Modalità di indossamento dei facciali filtranti